

Federazione Nazionale Ordini  
delle Professioni Infermieristiche

Infermieri e Infermieri Pediatrici

Roma  
Via Agostino Depretis 70  
Tel 06/46200101  
Fax 06/46200131



**FNOPI solidale con i professionisti della Sanità privata:  
"Non ratificare la preintesa sul nuovo contratto mortifica i diritti degli operatori  
e mette a rischio la qualità dei servizi"**

"Non entriamo nel merito dello sciopero, legittimo peraltro, proclamato da Cgil, Cisl, Uil per la mancata chiusura definitiva del contratto della Sanità privata, ma la Federazione nazionale degli ordini delle professioni infermieristiche sottolinea comunque il grave danno ai lavoratori e l'irresponsabilità di allungare ancora i tempi di un contratto scaduto ormai da quattordici anni".

La FNOPI prende posizione a favore degli operatori della sanità privata che si sono visti prima, a giugno, sottoscrivere una preintesa per il rinnovo di un contratto scaduto nel 2006, poi supportare l'equiparazione con i colleghi del servizio pubblico grazie all'impegno di ministero e Regioni a garantire più risorse al sistema per compensare il 50% dell'aumento del costo contrattuale necessario a parificare i salari del personale pubblico e privato accreditato, ma solo 50 giorni dopo si sono sentiti "annullare" i patti presi e le intese sottoscritte con la parte datoriale.

"E' un comportamento che davvero non riconosce il valore del lavoro svolto soprattutto durante la pandemia, ma nemmeno quello per cui il settore privato può permettersi sempre di essere complementare al pubblico: come accade nel Ssn, anche nelle strutture accreditate (e in quelle private) la colonna portante del sistema sono i professionisti che fanno la differenza e garantiscono la qualità".

La FNOPI già nella sua lettera di otto richieste a Governo e Regioni inviata ad aprile aveva sottolineato in uno dei punti, la necessità che tutte le novità chieste per il servizio pubblico

(adeguamenti salariali, normativi, riconoscimento delle identità e di un'area contrattuale autonoma ecc.) servissero anche per accreditare e autorizzare le strutture private dove dovrebbero essere inserite e previste a questo scopo.

“Una richiesta legata alla naturale tutela della professione di cui la Federazione è garante e he ora, con questo ennesimo atto di prepotenza nei confronti dei lavoratori, viene del tutto disattesa. Siamo assolutamente solidali con i professionisti delle strutture private e altrettanto sconcertati da un comportamento che, specie in questo periodo, davvero non ha giustificazioni in nessun tipo di evidenza né economica dopo quattordici anni di vacanza contrattuale, né tantomeno sociale visto l'impegno dei professionisti ormai sotto gli occhi di tutti”.



Ufficio Stampa e Comunicazione

Via Agostino Depretis 70, Roma  
0646200101  
comunicazione@fnopi.it

